

LA FOTOGRAFIA CHE INTERROGA IL PRESENTE

Scenari di guerra e una “cura” come pratica quotidiana.

Vigevano, da giovedì 1° a lunedì 12 ottobre, Strada sotterranea nuova del castello.

La fotografia attraversa il presente: dalla guerra alla cura come forma di resistenza. La **Società Fotografica Vigevanese** presenta il **Travelling Festival 2026**, realizzato in collaborazione con il Festival della Fotografia Etica di Lodi. L'edizione 2026 propone a Vigevano **due percorsi espositivi differenti** per linguaggio e prospettiva, ma profondamente connessi dalla necessità di interrogare il presente attraverso la fotografia. A ingresso libero, sarà da giovedì 1° ottobre (inaugurazione alle 17.30) a lunedì 12 presso la Strada sotterranea nuova del castello di Vigevano. Anche questo evento fa parte del **Festival delle Trasformazioni**, edizione numero 10, che s'intitola “Governare l'incertezza – L'intelligenza artificiale, opportunità e disuguaglianze”, organizzato da Rete Cultura Vigevano.

Da una parte si potrà ammirare il **fotogiornalismo di Diego Fedele**, con **“In the Shadow of a Deadly Sky”**, un progetto dedicato alla **guerra in Ucraina** e alle sue conseguenze sulla vita delle persone. Dall'altra **“La Cura”**, mostra collettiva della Società Fotografica Vigevanese, che affronta il tema della cura come pratica quotidiana, forma di responsabilità e possibile risposta alle fragilità del nostro tempo. Due sguardi che si incontrano mettendo in relazione testimonianza e ricerca, cronaca e riflessione, ferita e possibilità di ricostruzione.

Orari: Sabato 3, domenica 4, sabato 10, domenica 11 e lunedì 12 ottobre dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Venerdì 2 soltanto al pomeriggio.

*«“La Cura” – **spiegano dalla Sfv** – è una mostra collettiva nata dalla volontà di interrogarsi su una parola apparentemente semplice, ma oggi profondamente contemporanea e politica. In questa mostra, la cura è intesa direttamente come atto di resistenza: una risposta concreta e partecipe alle ferite, all'indifferenza e alla precarietà del nostro tempo. Curare non significa semplicemente consolare, ma mettere in atto un gesto di attenzione radicale. Significa custodire, proteggere e ascoltare ciò che rischia di essere dimenticato, spezzato. La mostra raccoglie gli sguardi di dodici fotografi, chiamati a interpretare il tema attraverso sensibilità, esperienze e linguaggi differenti. **Mauro Pinotti, Paola Rizzi, Davide Spigolon, Pietro Morone, Guido Franceschilli, Emanuela Lauria, Simone Cristiani, Consuelo Sala, Andrea Delfrate, Dario Solini, Angelo Avogadro e Angela Malavenda** costruiscono un percorso corale nel quale la fotografia diventa strumento per osservare ciò che spesso rischiamo di non vedere. “La Cura” si interroga su ciò che possiamo fare affinché quella vita possa essere preservata, riconosciuta e*



10^a DAL 24.09
EDIZIONE AL 05.10
2026

FESTIVAL ORGANIZZATO DA



restituita alla propria possibilità di futuro. La fotografia documentaria testimonia ciò che accade. La ricerca contemporanea prova a chiedersi come possiamo stare dentro ciò che accade. È in questo dialogo che il Travelling Festival trova il proprio senso: guardare il presente senza distogliere lo sguardo e, allo stesso tempo, cercare ciò che può ancora essere custodito. La fotografia diventa così uno spazio di confronto tra cronaca e memoria, tra ferita e resistenza, tra ciò che viene perduto e ciò che scegliamo di prenderci cura».



MAIN SPONSOR

CON IL PATRONATO DI



CON IL PATROCINIO E CONTRIBUTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



RETE CULTURA VIGEVANO E.T.S. – c/o APC, Corso Cavour, 82 – 27029 VIGEVANO – C.F.: 94035680183
RUNTS: Rep. N. 128923 del 26.03.2024 – email: reteculturavigevano@gmail.com – Tel. 333 328 6750